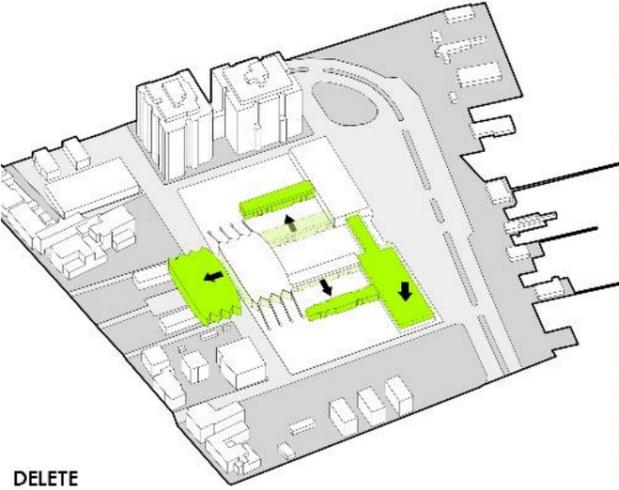
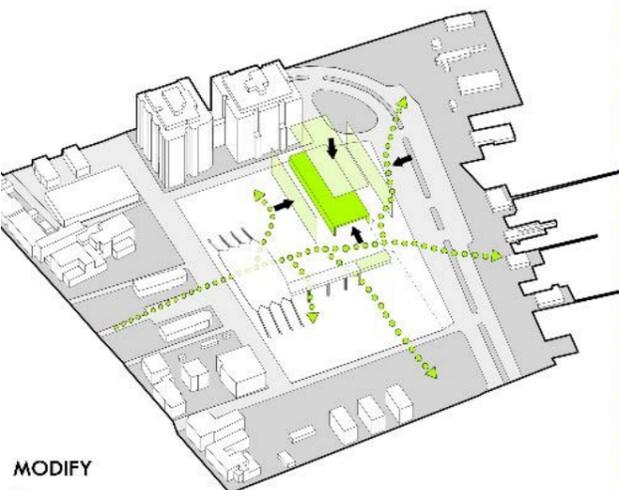


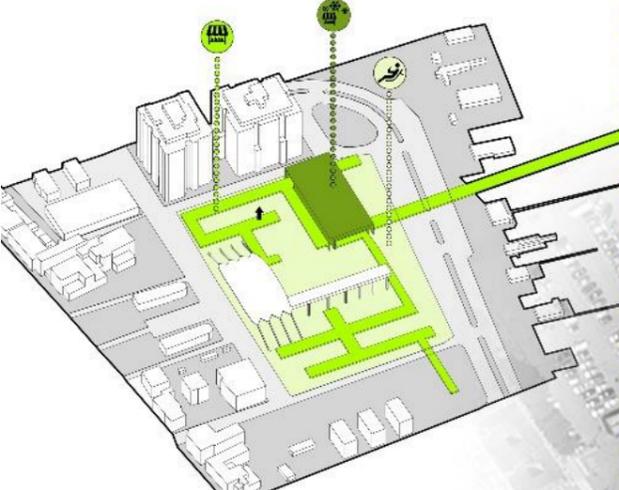
**DISPLACEMENT**  
**1** Concentrare l'attività del mercato nell'area dell'Ex Ente Fiera in modo da poter restituire una funzione sociale alla Piazza XX Settembre.



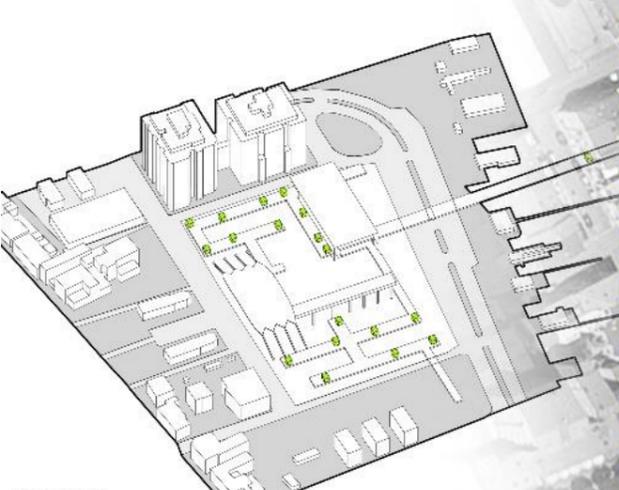
**DELETE**  
**2** Svuotare ed eliminare parti del Fabbricato esistente per rendere possibile il recupero di spazio e la connessione diretta tra la città e il suo lungomare



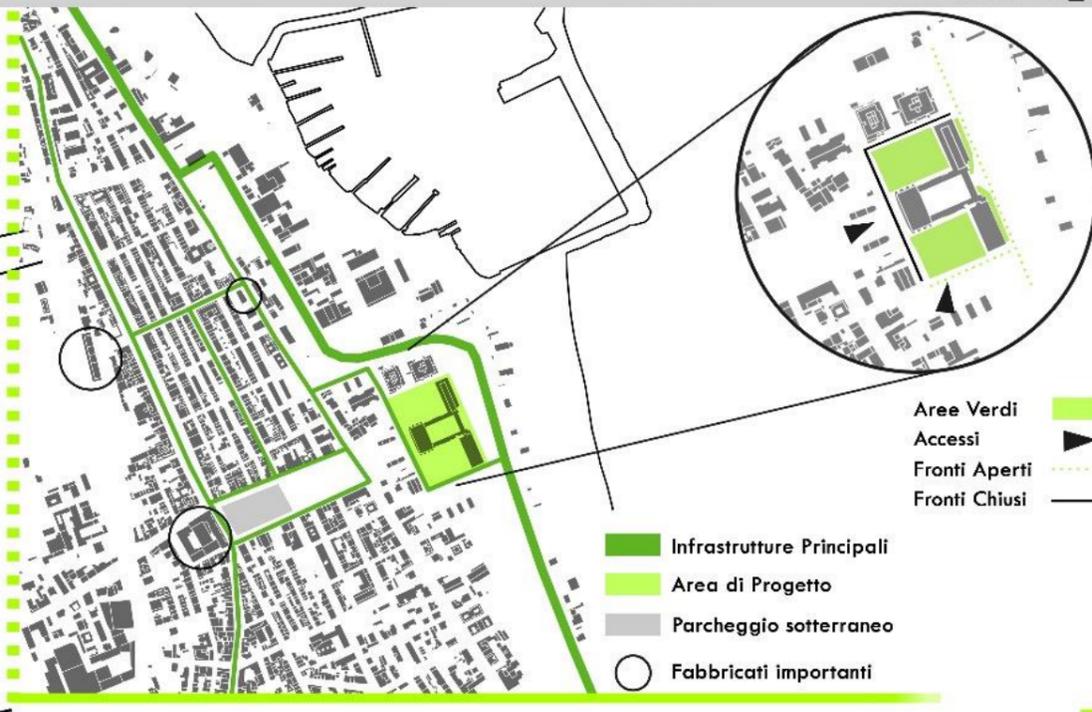
**MODIFY**  
**3** Modifica degli elementi conservati attraverso svuotamenti e prolungamenti. Successivamente applicare un rivestimento che nasconda lo stato attuale del fabbricato



**FUNCTIONS**  
**4** Divisione delle funzioni su diversi livelli e la localizzazione di un vano per permettere lo svolgimento del mercato nella stagione invernale



**SUPPORT**  
**5** Introduzione del sistema delle microarchitetture che andranno ad ospitare l'evento del mercato



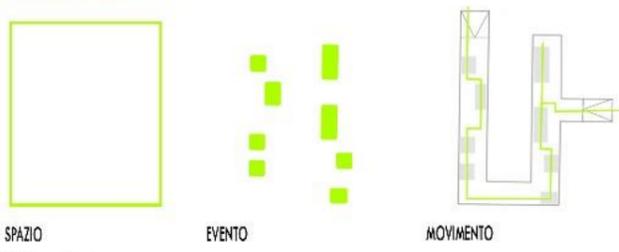
**ATTORI**



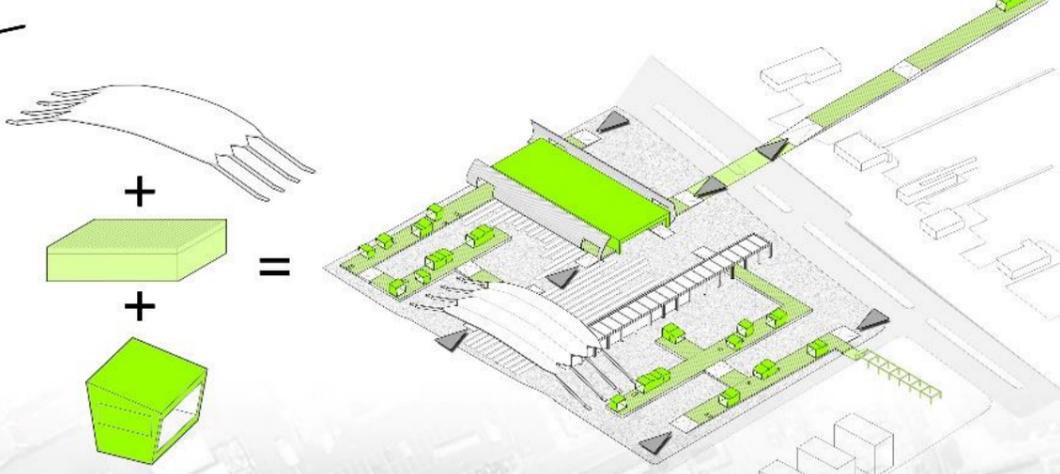
**CADENZA e DURATA**

- Ogni Sabato • Dalle 8.00 alle 13.30
- La Seconda Domenica Di ogni mese • Dalle 10.00 alle 22.30

**DIAGRAMMI**



**SISTEMA**



**MESE TIPO**

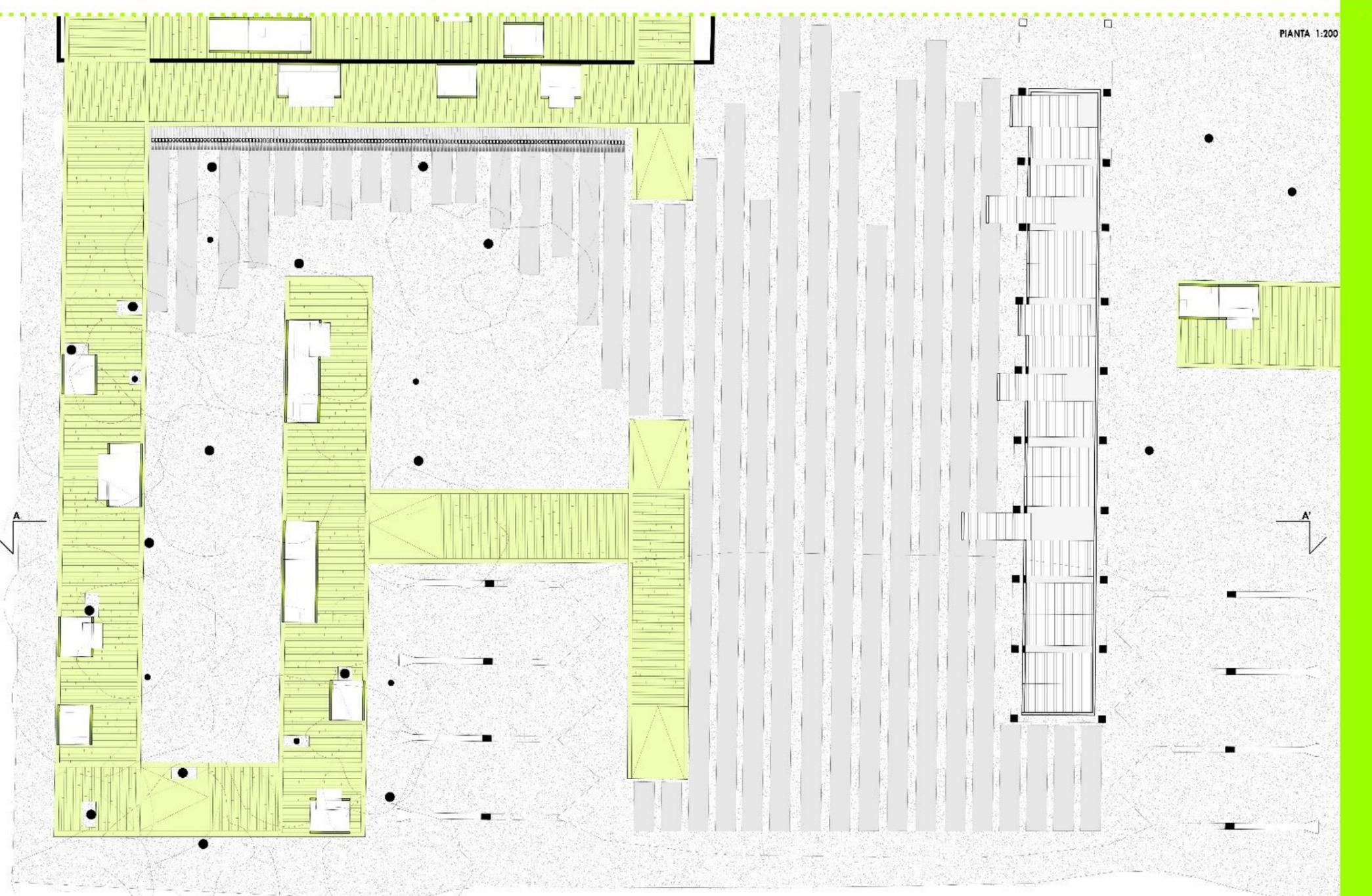
	lu	ma	me	gi	ve	sa	do
		1	2	3	4	5	6
	7	8	9	10	11	12	13
	14	15	16	17	18	19	20
	21	22	23	24	25	26	27
	28	29	30	31	1	2	3



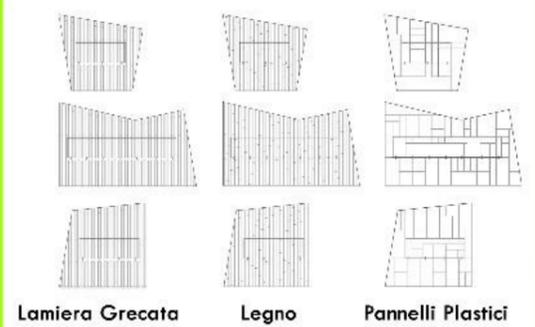
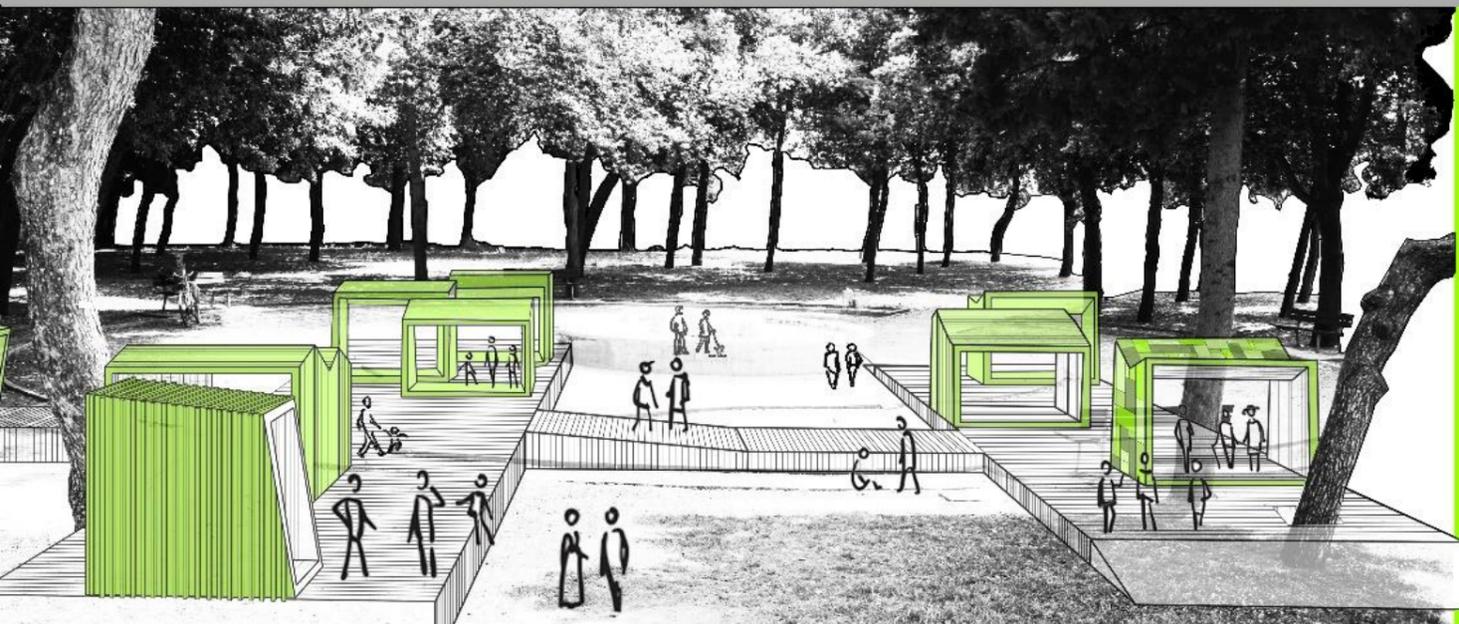
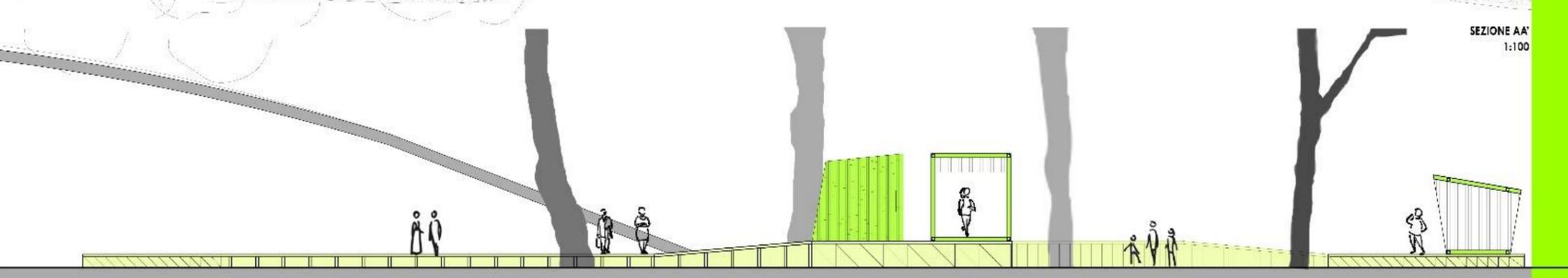
PROSPETTO NORD-OVEST  
1:200



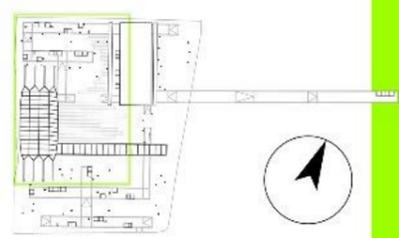
PIANTA 1:200



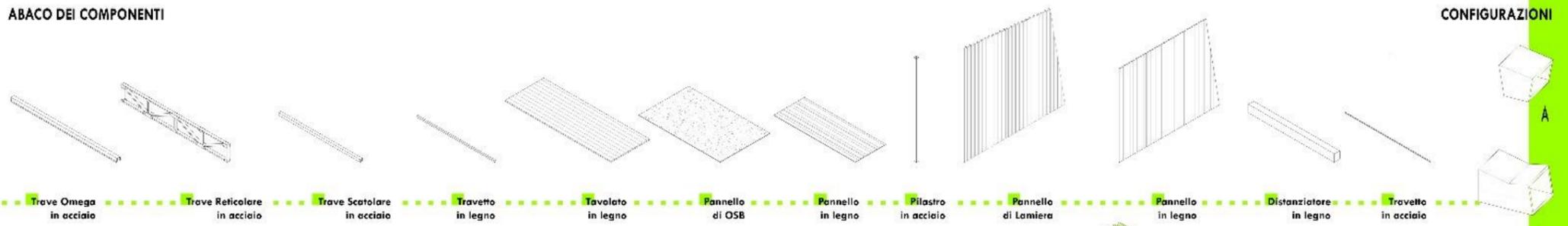
SEZIONE AA'  
1:100



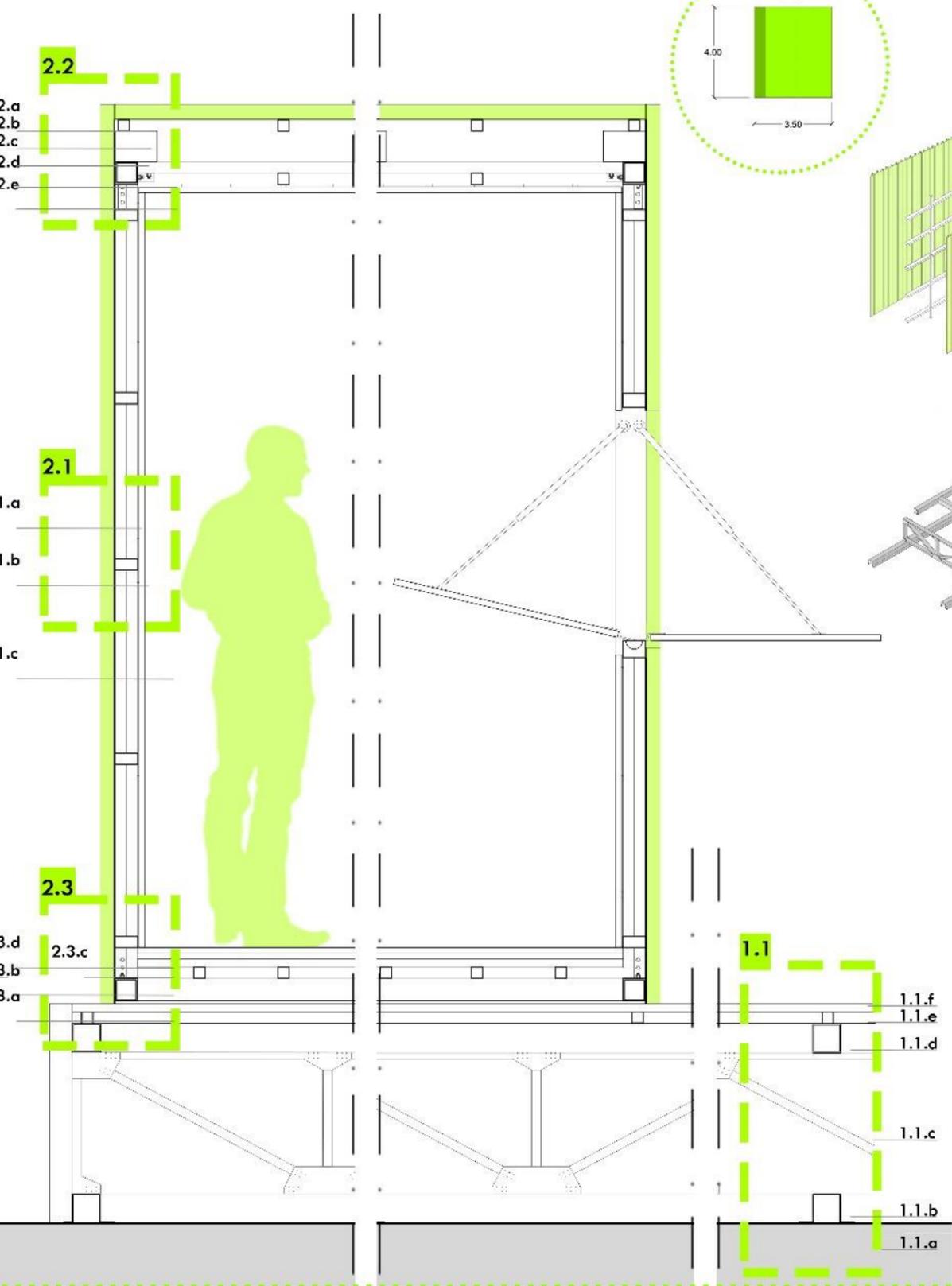
Lamiera Grecata    Legno    Pannelli Plastici



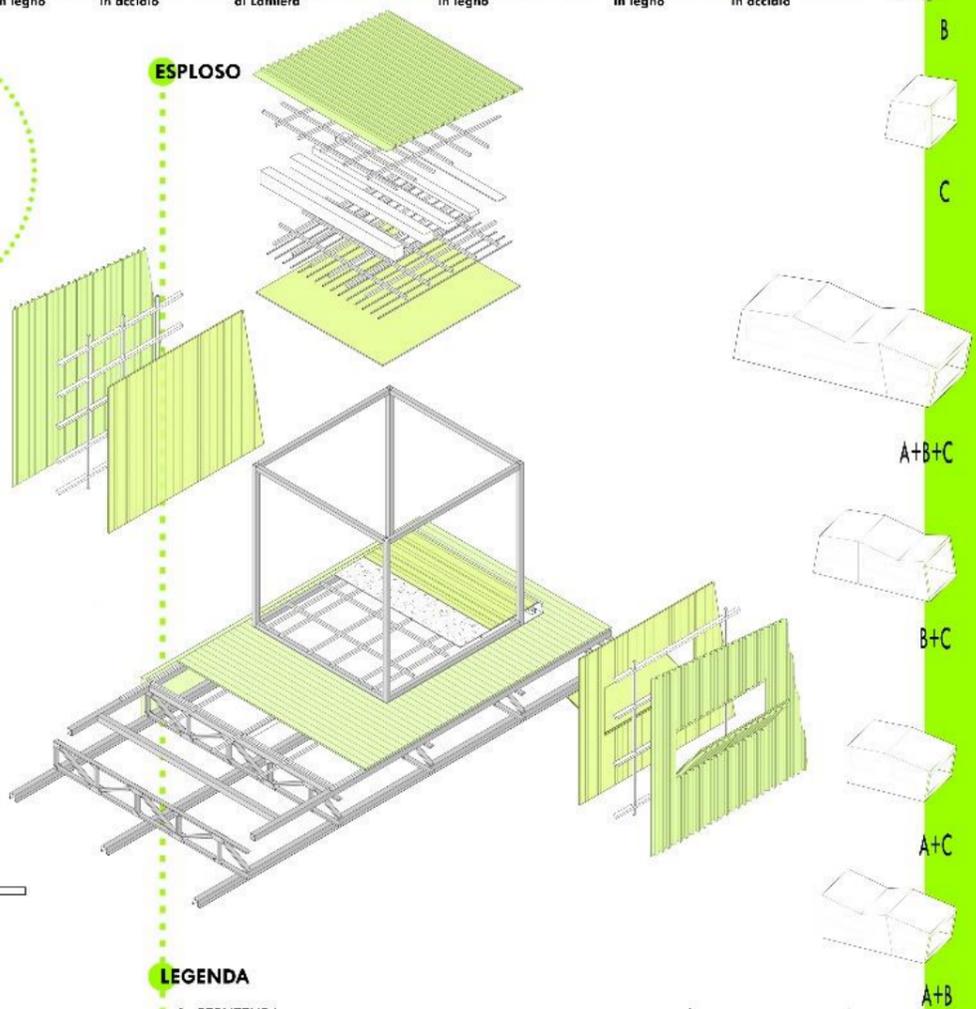
ABACO DEI COMPONENTI



SEZIONE 1:10 MODULO A



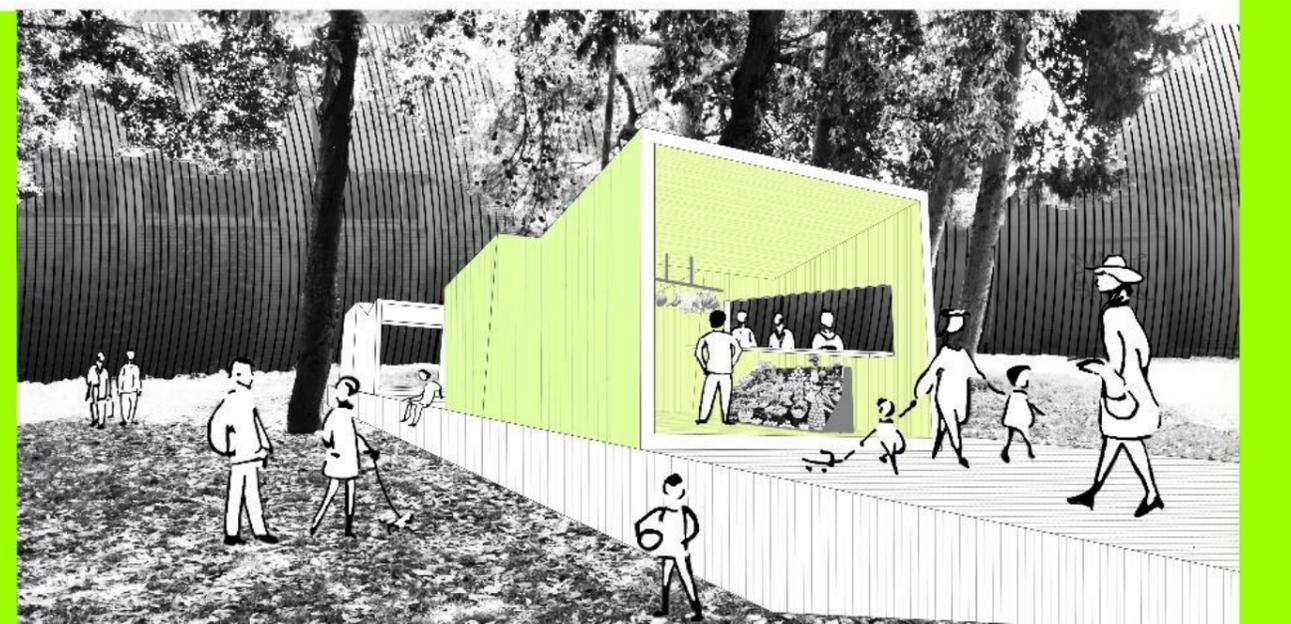
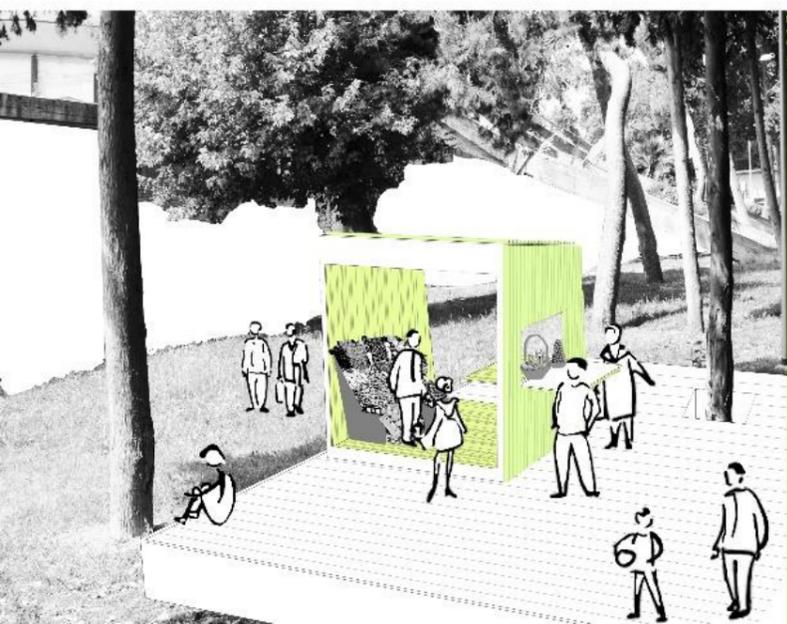
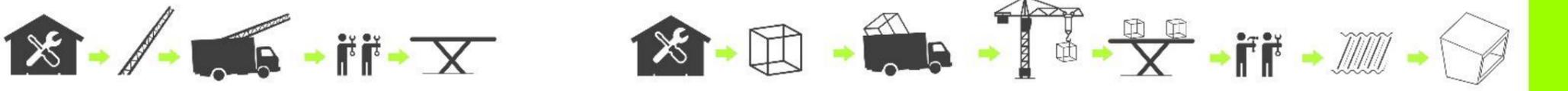
ESPLOSO



LEGENDA

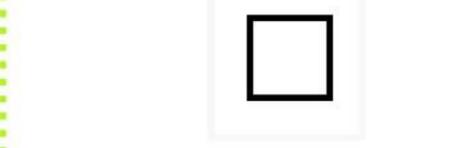
1. STRUTTURA		spessori	
<b>1.1 Struttura di fondazione</b>			
- 1.1.a	Massciata composta da pietrisco e sassi	300	mm
- 1.1.b	Profilato a Omega in alluminio	100x100	mm
- 1.1.c	Trave reticolare in alluminio	80x80	mm
- 1.1.d	Profilato scatolare in alluminio	80x80	mm
- 1.1.e	Sottostruttura in legno	40	mm
- 1.1.f	Tavolato in legno	30	mm
<b>1.2 Struttura verticale</b>			
- 1.2.a	Pilastro in alluminio	80x80	mm
<b>1.3 Struttura orizzontale</b>			
- 1.3.a	Profilato scatolare in alluminio	80x80	mm
<b>2. CHIUSURE</b>			
<b>2.1 Chiusura verticale</b>			
- 2.1.a	Pannello in lamiera metallica	3	mm
- 2.2.b	Sottostruttura in legno	80	mm
- 2.2.c	Pannello in legno	20	mm
<b>2.2. Chiusura orizzontale superiore</b>			
- 2.2.a	Pannello in lamiera metallica	3	mm
- 2.2.b	Sottostruttura in alluminio	40	mm
- 2.2.c	Distanziatori in legno	200x150x100	mm
- 2.2.d	Sottostruttura in legno	80	mm
- 2.2.e	Pannello in legno	20	mm
<b>2.3 Chiusura orizzontale inferiore</b>			
- 2.3.a	Pannello in legno	10	mm
- 2.3.b	Sottostruttura in legno	70	mm
- 2.3.c	Pannello in OSB	20	mm
- 2.3.d	Tavolato in legno	20	mm

MONTAGGIO

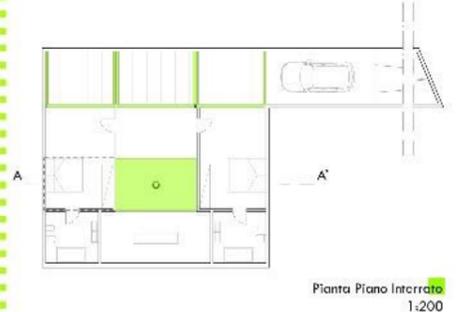
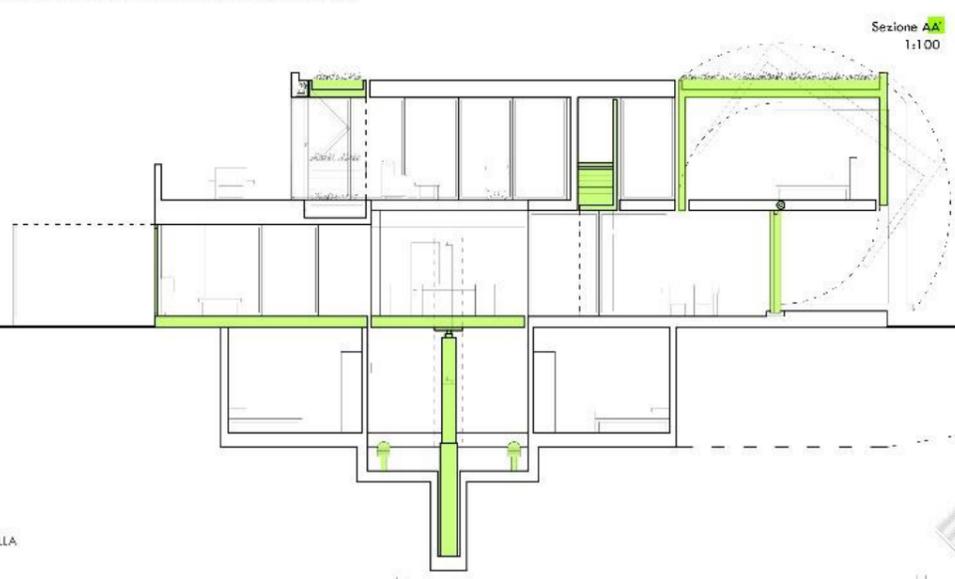


SPAZIO PUBBLICO vs SPAZIO PRIVATO: LABORATORIO DI FONDAMENTI DELLA PROGETTAZIONE

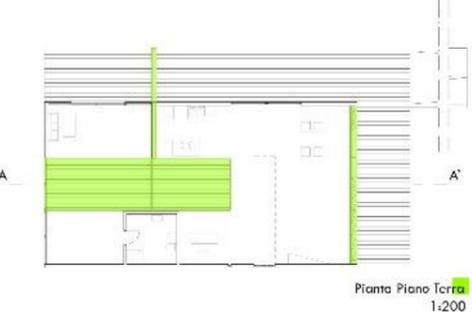
VILLA BORGHESE  
CASA NEL BOSCO  
SPAZIO PRIVATO  
SOLATO  
CHIUSURA  
DISPOSITIVI  
TRASFORMAZIONE



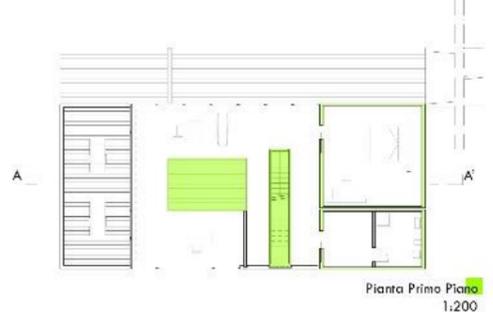
LO SPAZIO PUBBLICO NON ESISTE  
L'AMBIENTE PRIVATO CARATTERIZZA ANCHE LO SPAZIO CIRCOSTANTE LA VILLA



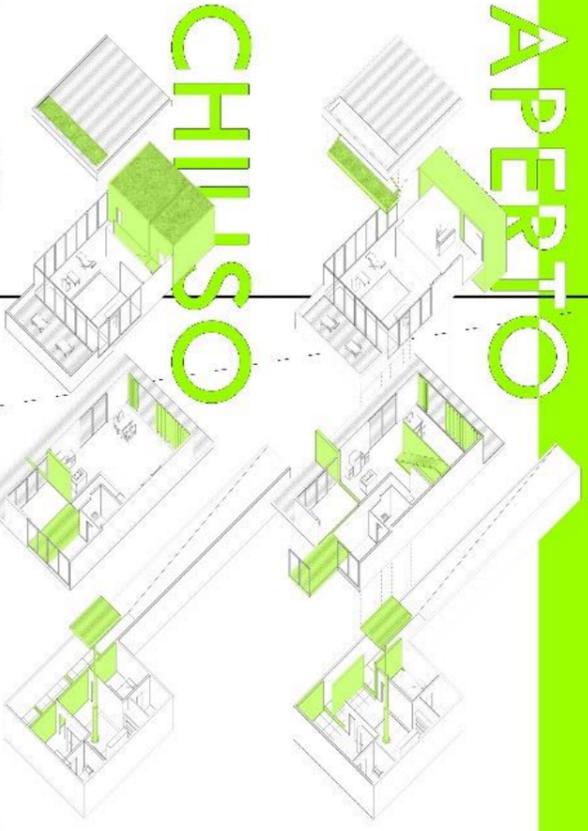
Pianta Piano Interrato 1:200



Pianta Piano Terra 1:200



Pianta Primo Piano 1:200



SPAZIO PUBBLICO vs SPAZIO PRIVATO: LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA

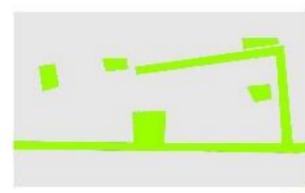
TURISMO  
SPAZIO PRIVATO  
INTROSPEZIONE  
INTIMITA'  
SPAZIO PUBBLICO  
DIVISIONE  
PATIO



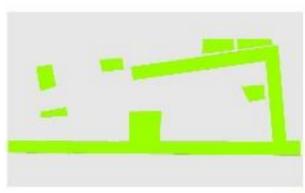
LO SPAZIO PUBBLICO E' NETTAMENTE DIVISO DA QUELLO PRIVATO  
LO SPAZIO PRIVATO E' CARATTERIZZATO DA UNA FORTE INTROSPEZIONE  
LA DIMENSIONE PUBBLICA SI SVILUPPA IN BLOCCHI PRESTABILITI DELIMITATI



Pianta a -2.3m



Pianta a -0.7m



Pianta a -0.4m



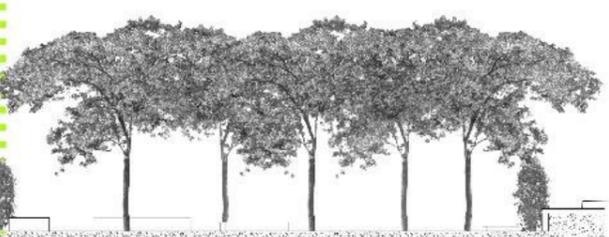
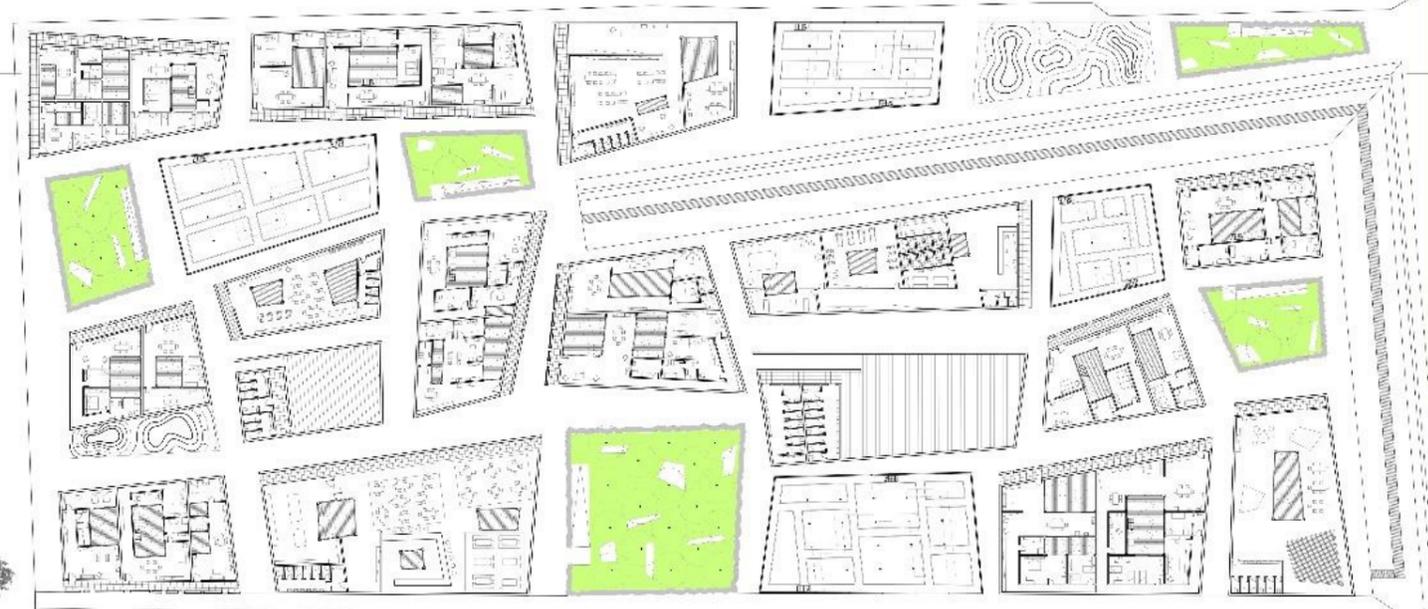
Pianta a +1.5m



Sezione AA 1:500



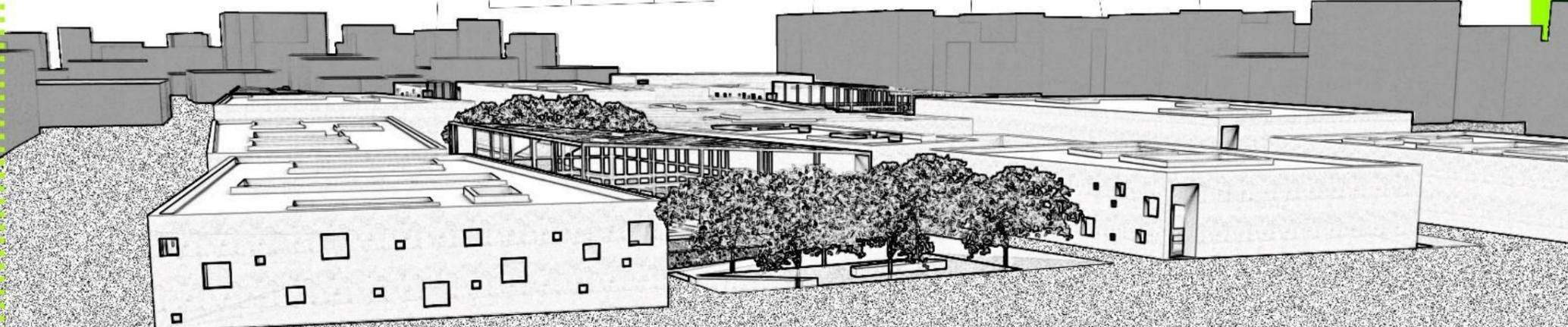
Tipologia di appartamento



Tipologia di spazio verde

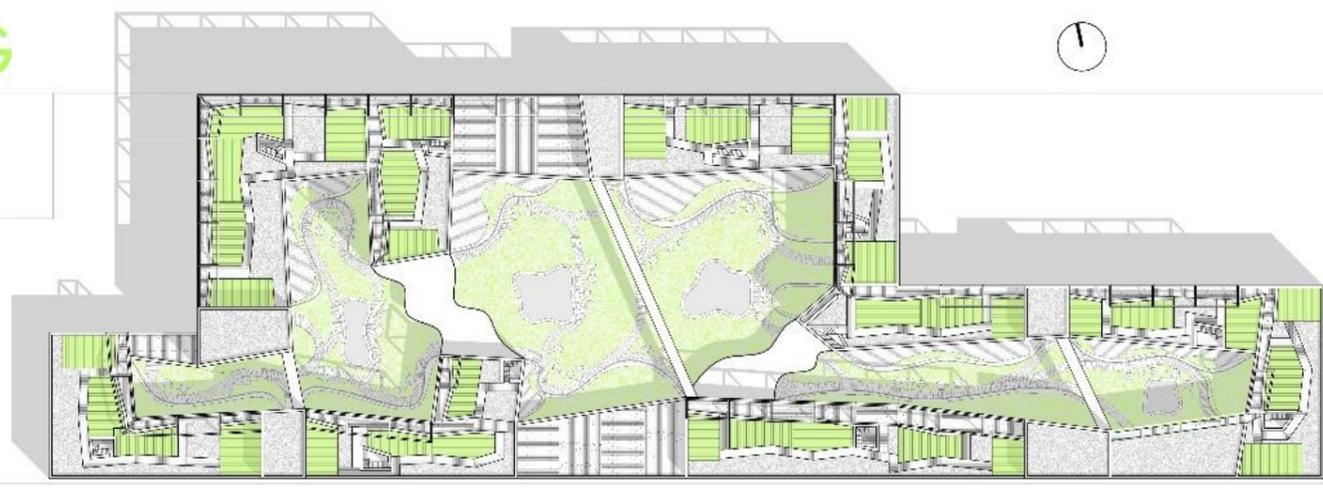


Attacco a terra 1:500



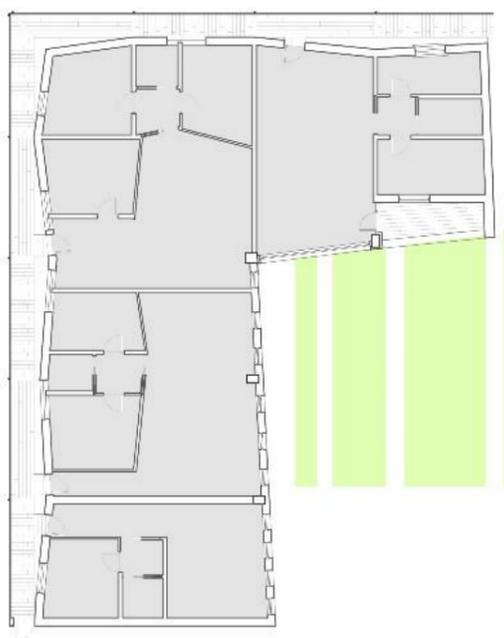
SPAZIO PUBBLICO vs SPAZIO PRIVATO: LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA

**SOCIAL HOUSING**  
DEFORMAZIONE  
EDIFICIO A CORTE  
**FLESSIBILITA'**  
COHOUSING  
RATTALETOIO  
ORTI COMUNITARI



LO SPAZIO PUBBLICO CARATTERIZZA TUTTO L'AMBIENTE  
LO SPAZIO PRIVATO SI FONDE CON QUELLO PUBBLICO

Planta appartamenti divisi



Planta COHOUSING



Planta tipo complesso residenziale

**LEGENDA DIVISIONE DEGLI SPAZI:**

- 1 - Camera da letto
- 2 - Bagno
- 3 - Disimpegno
- 4 - Zona cohousing  
Cucina e sala da pranzo
- 5 - Zona cohousing  
Sala
- 6 - Zona cohousing  
Studio
- 7 - Logge
- 8 - Vani scala
- 9 - Ballatoi
- 10 - Fascia di rispetto
- 11 - Percorsi aerei
- 12 - Terrazzi

SPAZIO PRIVATO

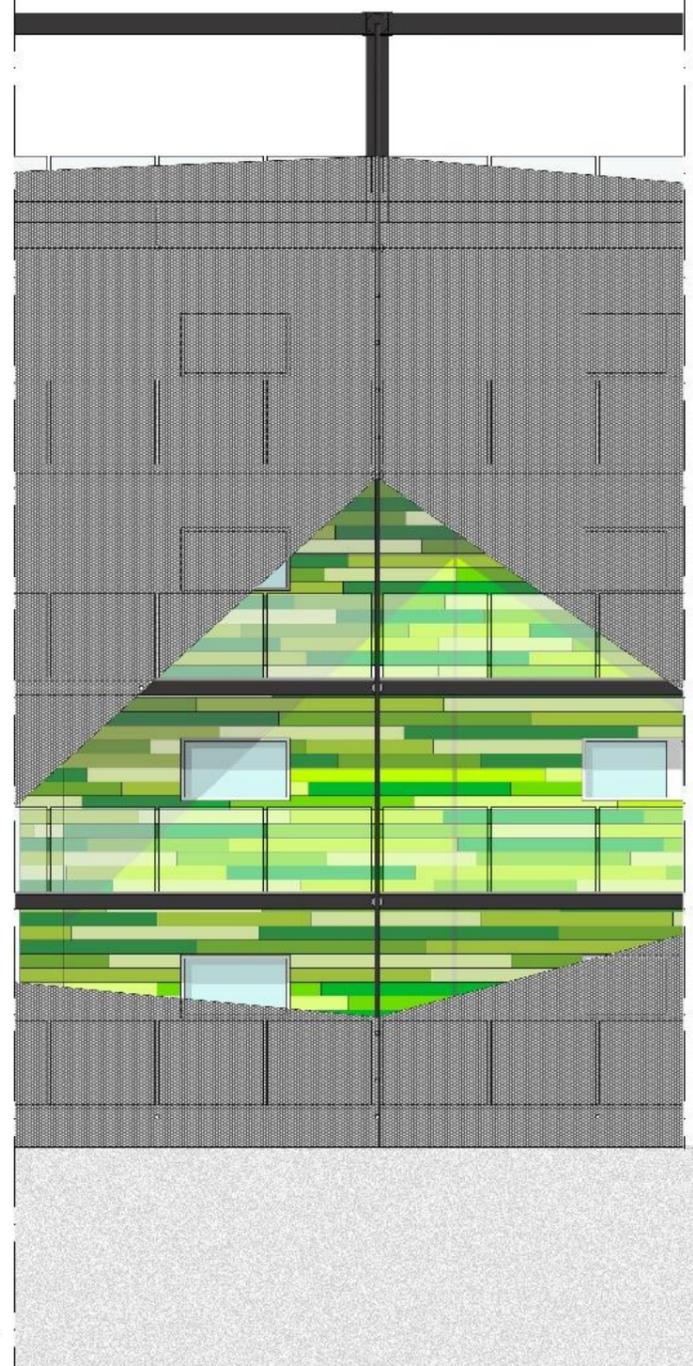
COHOUSING

SPAZIO PRIVATO

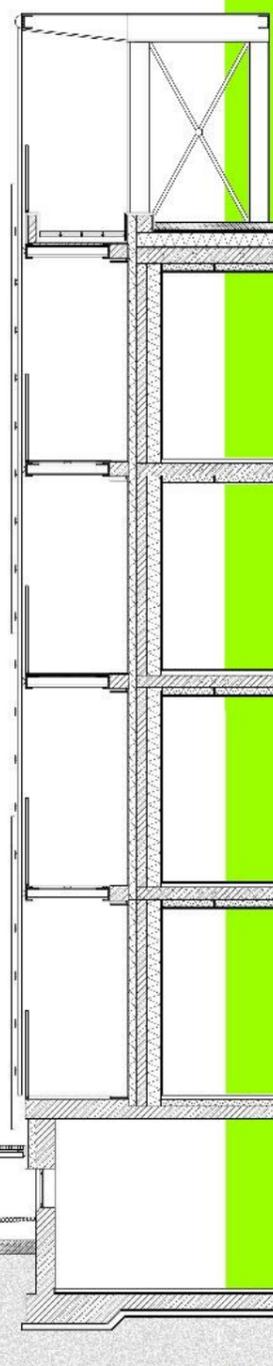
Pacchetti 1:20

PARTIZIONI ORIZZONTALI	1	<b>CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE (1)</b>	spessore	10 cm	
		1.1 Substrato per invernamenti estensivi	spessore	0.1 cm	
		1.2 Telo filtrante	spessore	3.5 cm	
		1.3 Strato di accumulo	spessore	2 cm	
PARTIZIONI VERTICALI	2	<b>CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE (2)</b>	spessore	6 cm	
		2.1 Riempimento in ghiaia	spessore	0.1 cm	
		2.2 Membrana impermeabilizzante	spessore	6 cm	
		2.3 Massetto di pendenza (3%)	spessore	20 cm	
		2.4 Pannello termoisolante in polistirene espanso Styrodur	spessore	20 cm	
		2.5 Barriera a vapore	spessore	20 cm	
		2.6 Solai in cls gettato in opera con sfere di alleggerimento di aria compressa	spessore	12.5 cm	
		2.7 Controsoffitto con pannelli fonoisolanti in lana di roccia	spessore	0.5 cm	
		2.8 Rasatura di intonaco a base di calce e gesso	spessore	0.5 cm	
		3	<b>CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE</b>	spessore	2 cm
		3.1 Pavimento in rotoli di pvc	spessore	6 cm	
		3.2 Massetto in cls	spessore	10 cm	
	3.3 Pannello termoisolante in lana di roccia	spessore	20 cm		
	3.4 Solai in cls gettato in opera	spessore	20 cm		
	4	<b>PARTIZIONE ORIZZONTALE INTERMEDIA</b>	spessore	2 cm	
	4.1 Pavimento in rotoli di pvc	spessore	6 cm		
	4.2 Massetto in cls	spessore	17.5 cm		
	4.3 Solai in cls gettato in opera con sfere di alleggerimento di aria compressa	spessore	12.5 cm		
	4.4 Controsoffitto con pannelli fonoisolanti in lana di roccia	spessore	0.5 cm		
	4.5 Rasatura di intonaco a base di calce e gesso	spessore	0.5 cm		
	5	<b>PARTIZIONE ORIZZONTALE ESTERNA</b>	spessore	3 cm	
	5.1 Pavimento in doghe di legno	spessore	3 cm		
	5.2 Travetti di legno sostenuti da placche metalliche	spessore	20 cm		
	5.3 Profilo a C in acciaio IPE 200	spessore	2 cm		
	5.4 Solai in cls armato gettato in opera	spessore	5 cm		
	5.5 Cassonatura con riempimento in ghiaia	spessore	2 cm		
	5.6 Controsoffitto con impianto di illuminazione al neon	spessore	5 cm		
	6	<b>CHIUSURA VERTICALE OPACA (1)</b>	spessore	1.5 cm	
	6.1 Rivestimento con pannelli in materiale plastico HPL	spessore	10 cm		
	6.2 Pannello isolante a cappotto in polistirene espanso Styrodur	spessore	15 cm		
	6.3 Setto in calcestruzzo armato gettato in opera	spessore	20 cm		
	6.4 Pannello isolante in polistirene espanso	spessore	0.4 cm		
	6.5 Rasatura di intonaco a base di calce e gesso	spessore	0.4 cm		
	7	<b>CHIUSURA VERTICALE OPACA (2)</b>	spessore	2 cm	
	7.1 Tenda da esterni in pvc e fibra di vetro	spessore	20 cm		
	7.2 Pannelli di rivestimento in materiale plastico incollati con colla rasante	spessore	15 cm		
	7.3 Pannello isolante a cappotto in polistirene espanso Styrodur	spessore	15 cm		
	7.4 Barriera a vapore	spessore	1.5 cm		
	7.5 Muro di tamponamento in laterizio forato SIAI	spessore	1.5 cm		
	7.6 Intonaco a base di calce e gesso	spessore	1.5 cm		
	8	<b>PARTIZIONE VERTICALE INTERNA</b>	spessore	0.5 cm	
	8.1 Rasatura in calce e gesso	spessore	10 cm		
	8.2 Tramezzo KNAUF:	spessore	1.5 cm		
	- lastra in gesso rivestito	spessore	6 cm		
	- pannello fonoisolante in lana di roccia	spessore	5 cm		
	- montanti in acciaio	spessore	1.5 cm		
	- lastra in gesso rivestito	spessore	0.5 cm		
	8.3 Rasatura a base di calce e gesso	spessore	4.5 cm		
	9	<b>PARTIZIONE VERTICALE ESTERNA</b>	spessore	0.5 cm	
	9.1 Lamiere tralorate in acciaio	spessore	4 cm		
	9.2 Ancoraggio in acciaio	spessore	6 cm		
	9.3 Sottostrutture in acciaio	spessore	4.5 cm		
	9.4 Ancoraggio in acciaio	spessore	4.5 cm		

Prospetto Est 1:50



Sezione AA' 1:50



Lo scopo principale dell'architetto è sempre stato quello di modificare e adattare gli spazi della città alle esigenze degli individui che compongono la comunità.

Si tratta di un'operazione complessa in quanto la società è in continua metamorfosi e stare al passo con i tempi, soprattutto se si parla di architettura, risulta difficile essendo il processo di cambiamento della società molto più veloce rispetto alle trasformazioni architettoniche. Ci troviamo ad affrontare e studiare una città contemporanea che, dopo numerose “deformazioni”, altro non è che un insieme di eventi straordinari che travolgono la società con tempi brevissimi: è il momento della città del cambiamento, della città temporanea. La vita del cittadino non è più quella di una volta: se l'età moderna aveva permesso di scoprire cosa fosse la dimensione del tempo libero, quella contemporanea vuole porre l'attenzione invece sulle abitudini e sulle eccezioni della società che si caratterizza e si differenzia in una città solida, satura di storia e tradizioni, e in una città liquida caratterizzata dagli EVENTI.

Questa è la parola d'ordine della società attuale che introduce nuove funzioni legate al tempo, un tempo non più dipendente dalla storia, ma che è a stretto contatto con l'uomo, un tempo scandito da giorni, settimane e mesi che non ha bisogno né di consolidarsi in strutture imponenti e “solide”, né di stanziarsi nel territorio attraverso massicce densificazioni. La città di Civitanova non è diversa da tutte le altre città contemporanee d'Italia, anzi, spicca proprio per la sua attitudine nell'investire negli eventi come festival, fiere e mercato. Particolarmente sentito dai cittadini è proprio quest'ultimo che si sparge per quasi tutto il centro cittadino bloccando i flussi abituali della popolazione e attivando dinamiche decisamente nuove e diverse, spesso anche confusionarie.

Il mercato del cibo, ad esempio, ogni sabato, interessa Piazza XX Settembre che, da parcheggio, si trasforma in un vero e proprio centro di attività commerciali.

Il problema però sorge proprio nel momento dell'allestimento dell'evento, quando le due facce della città si trovano nel punto di maggiore contrasto, quando la città temporanea inizia a sovrascrivere quella storica: è interessante come l'uso dello spazio della piazza cambi così drasticamente, dall'essere usata solo come parcheggio, al diventare, poi, sfondo e palcoscenico dell'evento.

Si declina così un aspetto interessante: la questione dello spazio sociale della piazza.

Civitanova non riesce a valorizzarlo, né quando si parla di quotidianità, né quando si affronta il tempo brevissimo che scandisce l'evento ed è per questo che il progetto On\_Line Market si pone come obiettivo principale quello di direzionare queste attività temporanee in un'area più interessante, che non sia uno spazio completamente appartenente alla città solida, ma uno spazio che si trova “tra” le due dimensioni della società contemporanea: l'area dell'Ex Ente Fiera.

Questo spazio è caratterizzato da una forte presenza di elementi naturali, due pinete tra cui si posiziona l'edificio che ospitava precedentemente gli eventi fieristici, ormai abbandonato, e che si presenta in condizioni pessime: ci troviamo davanti ad una questione importante, quella di un'edificio che ormai, sia per la sua conformazione e sia per motivi esterni, fa parte della città solida, ma che da essa non viene considerata.

On\_Line Market agisce su questa area senza stravolgere l'ambiente naturale che ha intorno, bensì modifica e plasma l'edificio esistente, attraverso demolizioni e svuotamenti dei volumi, creando uno spazio continuo e una forte connessione tra il centro cittadino e il suo lungo mare.

Il progetto prevede l'allestimento di una pedana rialzata che si espande lungo la pineta, entrando all'interno del padiglione conservato per poi toccare anche il mare, in modo da

creare una successione di spazi sempre diversi in cui si alterna la percezione che si ha dell'ambiente. La pedana ha il compito di ospitare l'attività del mercato che si concentra essenzialmente all'interno delle micro architetture posizionate sopra di essa: si vuole infatti creare un'infrastruttura temporanea in cui i flussi degli eventi possano scorrere accanto a quelli della città solida senza però modificarli.

Creato il percorso, si sono trovate le giuste conformazioni delle micro architetture, ovvero spazi che possano fungere da attrattori e contenitori di queste attività temporanee. Tutto il progetto è pensato come un sistema composto da elementi prefabbricati e montabili sul posto, in modo da poter rendere l'operazione di montaggio reversibile: la temporaneità però in questo caso non sta nella capacità della micro architettura di "apparire" e "sparire" in tempi brevi, ma si definisce come una temporaneità d'uso, in quanto le micro architetture sono pensate come delle piccole "scatole vuote" che possono essere attrezzate in base agli usi in modo da poter risultare utili ed efficienti in diverse situazioni.

Grazie a questo espediente, tutto il sistema non corre il rischio, seppur rimanendo per lungo tempo montato nello stesso luogo, di diventare parte della città solida, in quanto le funzioni che lo caratterizzano sono sempre diverse e diversi saranno i tipi di spazi che si configureranno: le micro architetture, se affiancate, possono creare spazi più grandi e densità differenti e di conseguenza contenere altre attività, tutte con tempi diversi.

Parliamo quindi di flessibilità, altra parola chiave che caratterizza la società contemporanea, che definisce e modifica nel progetto il sistema SPAZIO-EVENTO-MOVIMENTO: tutto può cambiare, lo spazio si può espandere, l'evento alterarsi e il movimento deviare in altre direzioni.

On\_Line Market quindi si definisce come la linea della temporaneità che si mette in relazione con il contesto, sovrapponendosi ad essa e convivendo con i flussi della città solida, dando la possibilità al fruitore di poter partecipare agli eventi senza distaccarsi dalle proprie abitudini poiché il progetto si posiziona nella linea di confine tra le due facce della città senza perdere il proprio equilibrio.